



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE,  
FORESTALI e ITTICHE  
area SVILUPPO RURALE

tel + 39 0432 555 111  
fax + 39 0432 555 158

arearurale@certregione.fvg.it  
arearurale@regione.fvg.it;  
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 3219/AGFOR del 23/06/2017

D.G.R. 1190/2014. Individuazione di un elenco di proposte di deliberazione giuntalesonerate dalla compilazione della “Scheda tecnica aiuti di Stato B”, anche nella forma del solo frontespizio, in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.

#### **Il Vice Direttore centrale della Direzione risorse agricole, forestali e ittiche**

**Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE serie L n. 347 del 20 dicembre 2013, che ha definito le condizionalità ex ante, e una serie concisa ed esaustiva di criteri oggettivi per la loro valutazione, per garantire che sussistano i requisiti necessari per un uso efficace ed efficiente del sostegno dell’Unione europea;

**Visto**, in particolare, l’articolo 19, paragrafo 2, del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale prevede, tra l’altro, che la Commissione europea possa decidere di sospendere del tutto o in parte i pagamenti intermedi in attesa che siano completate in maniera soddisfacente le azioni da intraprendere al fine di soddisfare le condizionalità ex ante;

**Ricordato** che tra le condizionalità ex ante previste nell’allegato XI, Parte II, del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, risulta anche la condizionalità ex ante “Esistenza di dispositivi che garantiscano l’applicazione efficace del diritto dell’Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE” relativa all’Area 5. Aiuti di Stato;

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1190 del 26 giugno 2014 con la quale, in attuazione del “Piano d’azione per il soddisfacimento della condizionalità ex ante generale Area 5. Aiuti di Stato” adottato con DGR n. 840/2014, sono state approvate le “Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell’Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell’Unione Europea” unitamente alle “Schede tecniche A e B” per la valutazione della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

**Ricordato**, inoltre, il proprio decreto prot. n. 4720/PRODRAF del 03.12.2015, con il quale,

come previsto dalla Generalità n. 2217 del 6.11.2015, era stato tra l'altro esteso in via sperimentale l'ambito di applicazione delle "Direttive" prevedendo l'obbligo, a far data dal 1° gennaio 2016, di compilazione delle "Schede tecniche aiuti di Stato" per tutte le deliberazioni della Giunta regionale, oltre che per i Decreti previsti dalla DGR n. 1190/2014;

**Stante che**, nel corso di questo primo anno di sperimentazione, la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione politiche economiche e comunitarie ha monitorato l'esperienza applicativa di detta previsione, acquisendo dagli uffici precise indicazioni rispetto a quali proposte di deliberazione giuntale possano essere completamente esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica aiuti di Stato" anche del solo frontespizio, in quanto possono ritenersi - a monte - non configuranti aiuti di Stato;

**Atteso che**, il proficuo confronto con tutte le strutture e, in particolare, con i referenti della rete regionale per gli aiuti di Stato, ha permesso la redazione di un elenco preciso di tali proposte di deliberazione, riportato in allegato, che chiarisce quali proposte di DGR devono intendersi come aventi contenuti non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato ed esonerabili, quindi, dalle compilazioni della "Scheda tecnica aiuti di Stato", anche nella forma del solo frontespizio, ai fini della massima semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa;

**Evidenziato che**, come specificato nell'allegato, le proposte di deliberazione contenute nello stesso non comportano l'impiego di risorse finanziarie, di beni o di rinuncia di entrate a favore di soggetti terzi diversi dall'Amministrazione regionale, in quanto in tal caso dovrebbero essere accompagnate dalla "Scheda tecnica aiuti di Stato", anche nella forma del solo frontespizio, a prescindere dal fatto che sia riconducibile a una delle categorie elencate nel predetto allegato, con le sole due eccezioni nello stesso specificate e definite;

**Ricordato che** l'obbligo di compilazione della "Scheda tecnica aiuti di Stato" continua, invece, a permanere per le proposte di deliberazione individuate dalla DGR n. 1190/2014, dovendosi intendere per "proposte di deliberazione giuntale aventi ad oggetto atti i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato" tutte quelle proposte di DGR non riconducibili alle categorie individuate nell'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

**Evidenziato**, al riguardo, che la valutazione della riconducibilità della proposta di DGR alle categorie riportate nell'allegato al presente decreto rimane in capo alle singole Direzioni centrali proponenti;

**Evidenziato** inoltre che le proposte di deliberazioni aventi ad oggetto accordi/intese/convenzioni comunque denominati sono sempre accompagnate dalla scheda aiuti di Stato, anche nella sola forma del frontespizio;

**Ricordato che** con Generalità n. 964 del 24 maggio 2017, l'elenco di cui trattasi è stato presentato anche alla Giunta regionale, la quale ne ha preso atto;

**Ritenuto**, pertanto, di approvare l'elenco allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto**, inoltre, di prevedere che le proposte di deliberazione giuntale che riguardino esclusivamente i settori agricoltura, foreste e pesca e che sono riconducibili alle categorie riportate nell'allegato al presente decreto non siano più accompagnate dalla "Scheda tecnica B" a decorrere dalla data del presente decreto;

#### **Decreta**

1. Per quanto espresso nelle premesse, è approvato l'allegato al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, recante l'elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della "Scheda tecnica aiuti di Stato", anche nella forma del solo frontespizio, in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato.
2. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione della DGR n. 1190/2014, devono intendersi come "proposte di deliberazione giuntale aventi ad oggetto atti i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato" quelle proposte di deliberazione giuntale non riconducibili alle categorie individuate nell'elenco allegato al presente decreto.

A decorrere dalla data del presente decreto, le proposte di deliberazione giuntale che riguardano esclusivamente i settori agricoltura, foreste e pesca e che sono riconducibili alle categorie riportate nell'allegato al presente decreto non necessitano della "Scheda tecnica B", anche nella forma del solo frontespizio, per poter essere iscritte all'ordine del giorno della seduta della Giunta.

Il Vice Direttore centrale  
Area sviluppo rurale  
dott.ssa Serena Cutrano  
(firmato digitalmente)

SC/AV

**Allegato al Decreto del Vice Direttore centrale risorse agricole, forestali e ittiche – Area sviluppo rurale, avente ad oggetto “D.G.R. 1190/2014. Individuazione di un elenco di proposte di deliberazione giuntalesonerate dalla compilazione della “Scheda tecnica B”, anche nella forma del solo frontespizio, in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato”.**

**PREMESSA**

Con DGR n. 1190/2014 sono state adottate le “Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell’Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di stato, alla pertinente normativa dell’unione europea” che hanno definito un sistema di controllo ex ante da espletarsi mediante la compilazione obbligatoria di una “Scheda tecnica aiuti di Stato” da associare, tra l’altro, alle proposte di deliberazione giuntales relative a:

- a) atti normativi, quali i disegni di legge e le proposte di regolamento regionale
- b) accordi di programma
- c) accordi di programma quadro (APQ)
- d) bandi attuativi del POR FESR
- e) ogni altro atto i cui contenuti siano rilevanti per la materia degli aiuti di Stato

Fermo restando l’obbligo della compilazione della “Scheda tecnica aiuti di Stato” per le proposte di DGR individuate dalla DGR n. 1190/2014, a prescindere dalla loro eventuale riconducibilità a una delle categorie esposte di seguito, il presente elenco è finalizzato a chiarire quali proposte di DGR devono intendersi come non riconducibili al sopra riportato punto e). In questo senso si chiarisce preliminarmente che le proposte di DGR che comportano una qualsiasi forma di impiego di risorse finanziarie, di beni o di rinuncia di entrate a favore di soggetti terzi diversi dall’Amministrazione regionale, devono sempre essere accompagnate dalla scheda aiuti di Stato (anche nella forma del solo frontespizio) a prescindere dal fatto che possano essere riconducibili a una delle categorie elencate di seguito. L’unica eccezione è costituita dalle proposte di DGR riconducibili alle categorie F e U riportate di seguito le quali, anche quando hanno ad oggetto:

- il trasferimento a favore di Comuni e Unioni Territoriali Intercomunali (UTI) di patrimonio regionale o beni demaniali
- il trasferimento di risorse finanziarie a favore dei bilanci degli enti locali o la gestione delle entrate complessive di detti enti, in coerenza con il sistema disciplinato dall’articolo 119 Cost. e delle norme di attuazione di cui ai d.lgs. 8/1997 e 9/1997,

sono comunque esonerate dalla compilazione della scheda aiuti di Stato (anche del solo frontespizio).

Allo stesso modo, con riferimento ai sopra riportati punti b) e c), si precisa che le proposte di DGR che abbiano ad oggetto accordi/intese/convenzioni comunque denominati devono sempre essere accompagnate dalla scheda aiuti di Stato (anche nella forma del solo frontespizio) a prescindere dalla loro eventuale riconducibilità a una delle categorie elencate di seguito.

**ELENCO PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE ESONERATE DALLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AIUTI DI STATO (ANCHE DEL SOLO FRONTESPIZIO):**

- A. PROPOSTE DI DGR RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE**, quali – a titolo meramente esemplificativo – le proposte di DGR riguardanti:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali
  - i piani sedi regionali
  - l'approvazione del Piano annuale di internal audit ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa"
  - il funzionamento e la programmazione dell'attività della centrale unica di committenza regionale, anche in qualità di soggetto aggregatore
  - la determinazione del termine del procedimento ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della l.r. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)
- B. PROPOSTE DI DGR RELATIVE A CONFERIMENTI DI INCARICHI DIRIGENZIALI E NOMINA DI ALTRE CARICHE ISTITUZIONALI E IN MATERIA DI PERSONALE**, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:
- i conferimenti di incarichi dirigenziali dell'Amministrazione regionale
  - le nomine dei direttori generali di Ente, di consigliere di parità e di altre cariche istituzionali
  - il Piano dei fabbisogni professionali
  - la determinazione dell'importo orario dell'indennità di rischio per i dipendenti regionali impiegati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi (l.r. 8/1977, art 11)
- C. PROPOSTE DI DGR RELATIVE ALLA GESTIONE DEL BILANCIO REGIONALE**, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:
- la gestione e il controllo delle Gestioni fuori bilancio, ivi comprese le approvazioni dei rendiconti delle stesse
  - il prelevamento dal fondo spese impreviste
  - la programmazione delle risorse trasferite al Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali dichiarate libere da vincoli di destinazione, ai sensi dell'articolo 28, comma 8 bis della l.r. 13/2014
  - il Documento Tecnico, il Bilancio Finanziario Gestionale, le proposte di aggiornamento e variazione degli stessi e il Rendiconto generale della Regione
  - l'approvazione del Documento di economia e finanza regionale e della relativa Nota di aggiornamento
  - la stipulazione diretta di mutui a favore della Regione con la Cassa depositi e prestiti spa, ai sensi della disciplina dei contratti pubblici
  - il subingresso della Regione, previsto per legge, nei mutui o negli altri rapporti finanziari attivati dalle province
  - l'approvazione del rendiconto finanziario relativo all'esercizio precedente e del documento di programmazione entrate e uscite per l'esercizio in corso del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo(l.r. 80/82)

- il programma triennale per la conversione degli incentivi pluriennali concessi in quote annuali costanti agli enti locali lr 18/2015 art. 16
- D. PROPOSTE DI DGR RELATIVE AL PIANO STRATEGICO, DELLA PRESTAZIONE, DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA REGIONE FVG E DOCUMENTI CORRELATI E RELATIVI AGGIORNAMENTI**
- E. PROPOSTE DI DGR RELATIVE A CONTROVERSIE NELLE QUALI SIANO PARTI LA REGIONE FVG E GLI ENTI REGIONALI**
- F. PROPOSTE DI DGR RELATIVE AL TRASFERIMENTO DEL PATRIMONIO REGIONALE E PROVINCIALE O DI BENI DEMANIALI A COMUNI E UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI (UTI), quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:**
- i piani di valorizzazione immobiliare e le proposte di cessioni gratuite del patrimonio immobiliare a Comuni e UTI
  - il trasferimento al demanio stradale degli enti locali di beni stradali regionali ex art. 13 della lr 12/2010
  - l'autorizzazione alla sottoscrizione di intese alle varianti urbanistiche che interessano beni del demanio di proprietà regionale o gestito dalla regione o beni patrimoniali regionali
  - l'approvazione del piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativo, del piano di utilizzo con finalità diporto nautico e del PUL
  - l'approvazione alla acquisizione gratuita al demanio idrico regionale di beni intestati a terzi ex art 3, comma 1 bis, della lr 17/2009
  - l'autorizzazione a Comuni e UTI allo svincolo e reimpiego delle somme provenienti dall'utilizzo di beni gravati da usi civici
  - l'individuazione dei criteri per l'assegnazione, in sede di piano di liquidazione, dei beni immobili e delle partecipazioni delle province commissariate
- G. PROPOSTE DI DGR RIGUARDANTI L'ISTITUZIONE E/O LA MODIFICA DI ORGANI MONOCRATICI E COLLEGIALI E AUTORITÀ DI COMPETENZA DELLA REGIONE, NONCHÉ LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE O LA SOSTITUZIONE DEI RELATIVI COMPONENTI**
- H. PROPOSTE DI DGR DI APPROVAZIONE DI ATTI DI ENTI, AGENZIE, ISTITUTI E SOCIETÀ IN HOUSE NELL'ESERCIZIO DI POTERI DI CONTROLLO O DI VIGILANZA SPETTANTI ALLA REGIONE, comprensivo anche – a titolo meramente esemplificativo - delle proposte di DGR riguardanti:**
- l'autorizzazione alla sottoscrizione/approvazione/modifica/integrazione di atti di natura amministrativa e contabile riferiti al GECT Euregio Senza Confini r.l.
  - l'autorizzazione alla Fondazione scuola merletti di Gorizia per l'assunzione di personale docente a tempo determinato
- I. PROPOSTE DI DGR DI APPROVAZIONE STATUTI, STATUTI TIPO, PATTI PARASOCIALI E LORO MODIFICHE**
- L. PROPOSTE DI DGR RELATIVE ALL'ISCRIZIONE A REGISTRI, ALBI, ELENCHI O LISTE DI ESPERTI REGIONALI E RELATIVE CANCELLAZIONI E RICONOSCIMENTI DI QUALIFICHE**
- M. PROPOSTE DI DGR DI PRESA D'ATTO DI APPROVAZIONI O MODIFICHE RELATIVE A POR/PSR/PO CTE/PAR FSC/PAC O DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE NONCHÉ DI DECISIONI DI COMITATI D SORVEGLIANZA**

- N.** PROPOSTE DI DGR DI AUTORIZZAZIONE ALL'ADESIONE O PARTECIPAZIONE DELLE DDCC IN QUALITÀ DI LEAD PARTNER, DI PARTNER O DI PARTNER ASSOCIATO A PROGETTI A FINANZIAMENTO EUROPEO, STATALE O DI ALTRE FONTI
- O.** PROPOSTE DI DGR RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A CAMPAGNE NAZIONALI O ATTIVITÀ DI RILIEVO INTERNAZIONALE
- P.** PROPOSTE DI DGR CHE APPROVANO LINEE GUIDA, INDIRIZZI, DIRETTIVE, MODELLI STANDARD O CALENDARI REGIONALI, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:
- direttive in materia di armonizzazione e di bilancio consolidato
  - la fissazione alle società partecipate di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sulle spese di funzionamento, comprese quelle di personale, ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 175/2016
  - l'approvazione di direttive per il riparto e l'utilizzo delle risorse (es. CATA art. 72 bis, co. 4 l.r. 12/2002) o deliberazioni che operano una mera ricognizione di risorse già impegnate a favore del destinatario delegato per funzioni contributive
  - la costituzione di reti di patologie
  - la definizione di indicazioni operative
  - la definizione di criteri di accesso a setting assistenziali
  - le modalità di controllo delle prestazioni sanitarie
  - l'approvazione del calendario scolastico regionale annuale
  - l'approvazione di standard formativi (ad es. programma per la formazione degli installatori di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER) - Dlgs 28/2011, art 15) e criteri generali per la realizzazione di percorsi formativi
  - l'approvazione degli Standard obiettivo dinamici previsti dalla l.r. 23/2015
  - l'autorizzazione alla costituzione di nuovi sistemi bibliotecari prevista dall'art. 25 della l.r. 23/2015
  - l'individuazione dei tematismi nel settore museale prevista dall'art. 7 della l.r. 23/2015
  - linee guida in materia di revisione economico finanziaria degli enti locali ai sensi l.r. 18/2015 e definizione compensi dei revisori dei conti degli enti locali
- Q.** PROPOSTE DI DGR RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL CODICE APPALTI DI CUI AL DLGS 50/2016 PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE O PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI FUNZIONALI ALL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:
- l'approvazione dei progetti preliminari
  - la delega di approvazione del progetto preliminare al Direttore centrale (ex art. 50, comma 4, l.r. 14/2002)
  - le attività inerenti l'esecuzione di lavori, servizi e forniture per la corretta fruizione delle strade
  - la ratifica di decreti urgenti dell'assessore alla protezione civile adottati ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 64/1986 – a titolo collaborativo, si segnala che le predette proposte riportano sempre nell'oggetto la dicitura: "Servizio giuridico amministrativo e contabile - l.r. 64/1986, art 9, comma 4 e comma 5. ratifica delle decisioni assunte dall'assessore regionale delegato alla protezione civile in ordine a ...."
  - l'autorizzazione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di interventi per il mantenimento in efficienza del centro operativo di Palmanova, nonché per le acquisizioni di beni e servizi funzionali ad attività di protezione civile in generale
  - la riproposizione di interesse pubblico per opere regionali in delegazione amministrativa

**R. PROPOSTE DI DGR DI ADOZIONE DI PIANI O PROGRAMMI DI SETTORE FINALIZZATI ALLA SOLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE LA REGIONE FVG DEVE SVOLGERE**, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:

- l'adozione del programma del marketing territoriale (es. articolo 3, comma 4 della lr 3/2015) o di altri documenti strategici
- l'approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale dei lavori pubblici di competenza della Regione FVG
- i piani di settore
- l'aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia dell'anno scolastico di riferimento
- il Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate (lr 31/2015, art. 6, comma 3)
- l'approvazione dei piani di razionalizzazione delle partecipate, periodici e straordinari
- i piani di riordino territoriale e relativi aggiornamenti

**S. PROPOSTE DI DGR DI ADOZIONE DI REGIMI TARIFFARI E PREZZIARI CON FINALITÀ REGOLATIVE DI SETTORE**

**T. PROPOSTE DI DGR RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ ANNUALI O PLURIENNALI DI SOCIETÀ IN HOUSE O ENTI DELEGATI DI FUNZIONI**, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:

- l'approvazione del programma dei servizi di manutenzione ordinaria della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- l'approvazione programma annuale di settore attuato dal CATA (art. 21, c. 5 lr 12/2002)

**U. PROPOSTE DI DGR IN MATERIA ELETTORALE, DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI E DI FINANZA LOCALE**, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:

- proposte di deliberazione in materia di ordinamento degli enti locali, ivi comprese quelle in materia di controllo sugli organi degli enti locali (quali, ad esempio, le deliberazioni relative allo scioglimento di consigli comunali, la nomina di commissari, l'approvazione di piani di subentro e relativi aggiornamenti, la Declaratoria delle funzioni per le quali è previsto l'esercizio in forma associata dall'art. 26 e 27 lr 26/2014)
- proposte di deliberazione concernenti disposizioni in materia elettorale e di partecipazione popolare (quali, ad esempio, deliberazioni relative alla fissazione della data delle elezioni o alla determinazione dei compensi degli uffici elettorali)
- proposte di deliberazione concernenti disposizioni in materia di finanza locale relative ai principi fondamentali della materia, al sistema delle entrate tributarie e dei trasferimenti agli enti locali della Regione e al coordinamento della finanza locale, in coerenza con il sistema disciplinato dall'articolo 119 Cost. e delle norme di attuazione di cui ai d.lgs. 8/1997 e 9/1997 (quali, ad esempio, prese d'atto di quote dei gettiti TARES o IMU, deliberazioni relative agli spazi finanziari regionali)
- proposte di deliberazione in materia di ordinamento e formazione della polizia locale
- proposte di deliberazione concernenti l'approvazione del programma annuale delle fusioni ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 26/2014

**V. PROPOSTE DI DGR RELATIVE A STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E DI SETTORE, DI GESTIONE DEL TERRITORIO NONCHÉ RELATIVE PROCESSI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**, quali – a titolo meramente esemplificativo - le proposte di DGR riguardanti:

- il conferimento della delega a Comuni singoli o associati per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio (articolo 146, comma 6, del Dlgs 42/2004 e articolo 59 bis, comma 2 della lr 5/2007)
- l'individuazione, l'aggiornamento e la modificazione dei siti della rete natura2000 e l'adozione e l'approvazione dei Piani di gestione e delle misure di conservazione degli stessi (artt. 7 e 10 LR 7/2008);
- l'istituzione di biotopi e l'approvazione dei PCS delle aree protette (art. 4 e 17 LR 42/1996);
- l'individuazione degli organi gestori delle aree protette e la deroga alle misure di salvaguardia delle aree protette (artt. 31 e 69 LR 42/1996);
- l'adozione e l'aggiornamento dell'inventario dei prati stabili naturali e la modifica degli allegati alla LR 9/2005 ( artt. 6, 6 bis e 10 LR 9/2005);
- le valutazioni di impatto ambientale - VIA di progetti
- i processi di valutazione ambientale strategica VAS di piani/programmi comprese quelle concernenti l'adozione di parere motivato di VAS
- l'adozione di atti di pianificazione